DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI
SERVIZIO DI SUPPORTO AL CIAE E AL CTV

Consultazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della legge 234 del 2012
Rilevazione delle consultazioni pubbliche relativa al periodo 1° al 31 ottobre 2026

Oggetto e Settore	Periodo di partecipazione	Amm.ne capofila	Amm.ni interessate	Sintesi dei contenuti	Link Consultazione
Imballaggi di plastica contenenti materie prime a base biologica - norme dell'UE Ambiente Proposta di regolamento	21 ottobre 2026 - 13 gennaio 2027	MASE	MASAF MIMIT MAECI	Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR - Packaging and Packaging Waste Regulation), la Commissione europea dovrà riesaminare entro il 12 febbraio 2028 gli sviluppi tecnologici e le prestazioni ambientali degli imballaggi in plastica a base biologica. La presente consultazione contribuirà a supportare questa attività e, qualora necessario, la Commissione potrà presentare una proposta legislativa, presumibilmente nel corso del primo trimestre del 2027. Nell'ambito di questo processo, la presente consultazione pubblica è finalizzata a raccogliere dati, evidenze e osservazioni da parte dei soggetti interessati, al fine di supportare la revisione prevista dal regolamento e valutare l'eventuale necessità di ulteriori interventi a livello dell'Unione europea. In particolare, saranno esaminati: la sostenibilità delle materie prime di origine biologica e il loro utilizzo negli imballaggi; il rapporto tra contenuto biologico e contenuto riciclato negli imballaggi; gli impatti ambientali, la compatibilità con i processi di riciclo, le modalità di informazione ai consumatori e i sistemi di verifica e certificazione. Tra i macro-obiettivi del Regolamento si evidenziano: - riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio; - limitazione degli sprechi e promozione del riutilizzo; - riciclo di tutti gli imballaggi entro il 2030; - aumento dell'uso di plastica riciclata negli imballaggi. -	Imballaggi di plastica contenenti materie prime a base biologica - norme dell'UE

Consultazioni già segnalate, aperte alla data del 31 ottobre 2026					
Norme sulla competenza giurisdizionale e riconoscimento ed esecuzione delle decisioni - Regolamento Bruxelles I bis (riesame) Giustizia e diritti fondamentali Proposta di regolamento	01 settembre 2026 24 novembre 2026	**Min. Giustizia**	**MAECI** **MEF** **MIMIT** **DAE – Ufficio Mercato interno**	La consultazione riguarda il riesame del regolamento (UE) n. 1215/2012 ("Bruxelles I bis"), che disciplina la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale nell'Unione europea, con lo scopo di assicurare certezza del diritto e buon funzionamento del mercato unico nelle controversie transfrontaliere. Dopo oltre dieci anni di applicazione, la Commissione europea ha rilevato la necessità di chiarire, semplificare e modernizzare alcune disposizioni, anche alla luce dell'evoluzione del contesto giuridico e tecnologico. In particolare, la Commissione, con la presente iniziativa, intende affrontare il problema della frammentazione giuridica, le spese dei contenziosi e degli oneri procedurali anche nelle situazioni che coinvolgono Paesi terzi, al fine di garantire che le imprese dell'UE possano competere a parità di condizioni e che la giustizia sia garantita in modo efficiente. I risultati della consultazione alimenteranno la futura proposta legislativa, prevista indicativamente per il quarto trimestre 2027.	Norme sulla competenza giurisdizionale e riconoscimento ed esecuzione delle decisioni - Regolamento Bruxelles I bis (riesame)
Riesame dello strumento per gli appalti internazionali Commercio Relazione	08 settembre 2026 01 dicembre 2026	**MAECI**	**MIT** **MIMIT** **MASE** **ANAC** **DAE-Ufficio Aiuti di Stato**	La consultazione riguarda il riesame del Regolamento (UE) 2022/1031 sullo Strumento per gli Appalti Internazionali (IPI) che attribuisce alla Commissione poteri di indagine e, ove necessario, consente di adottare misure restrittive nei confronti di operatori economici provenienti da Paesi che limitano l'accesso delle imprese europee ai propri mercati degli appalti. La consultazione si inserisce nel primo esercizio di valutazione previsto dall'articolo 14 del regolamento, anche alla luce dell'esperienza maturata con la prima applicazione dello strumento nei confronti della Repubblica Popolare Cinese nel settore dei dispositivi medici. Con questa iniziativa la Commissione intende riesaminare l'ambito di applicazione, il funzionamento e l'efficienza del regolamento IPI. I risultati della consultazione contribuiranno alla relazione di riesame che la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio entro il terzo trimestre 2027.	Riesame dello strumento per gli appalti internazionali
Centri dati in Europa – Norme minime di prestazione Energia Proposta di regolamento	21 settembre 2026 14 dicembre 2026	**MASE**	**MIMIT** **MIT** **ARERA** **MEF (GSE)** **MAECI**	Il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), benché funzionale alla sovranità tecnologica, alla resilienza e alla sicurezza energetica dell'Unione, comporta, attraverso la crescente espansione dei centri dati, un aumento dei consumi energetici, idrici, e una maggiore emissione di anidride carbonica. L'iniziativa si innesta su altre iniziative della Commissione già in corso, tra cui quella inerente al meccanismo di comunicazione e al sistema di classificazione per i centri dati, la tabella di marcia strategica per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale (IA) nel settore energetico e l'atto legislativo dell'UE sullo sviluppo del cloud e dell'IA. L'obiettivo della consultazione è raccogliere contributi, dati e valutazioni dai portatori di interesse sulla necessità e sulla fattibilità di introdurre norme minime di prestazione comuni per i centri dati nell'UE. La definizione di norme minime di prestazione comuni a livello dell'UE può aiutare a migliorare le strutture	Centri dati in Europa – Norme minime di prestazione

				inefficienti senza limitare quelle innovative. In particolare, la Commissione attraverso questa iniziativa intende garantire che tutti i centri dati nuovi o ammodernati raggiungano un livello minimo di prestazione per quanto riguarda l'efficienza energetica, l'uso dell'acqua, il riutilizzo del calore di scarto, i servizi alla rete e altri criteri specifici di sostenibilità.	
Rumore negli aeroporti dell'UE - valutazione del regolamento sull'approccio equilibrato Trasporti	27 agosto 2026 19 novembre 2026	**MIT**	**MASE** **MAECI**	Il regolamento sull'approccio equilibrato istituisce un processo che consente agli Stati membri di gestire i problemi di inquinamento acustico negli aeroporti dell'UE. L'obiettivo del regolamento è fornire un quadro per la gestione del rumore al fine di aumentare la sostenibilità del trasporto aereo, pur tenendo conto delle conseguenze economiche per tutte le parti interessate. La valutazione esaminerà se il regolamento ha raggiunto il suo obiettivo ed è ancora idoneo allo scopo.	Rumore negli aeroporti dell'UE - valutazione del regolamento sull'approccio equilibrato